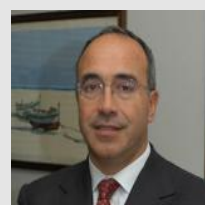


Assinform, profondo rosso per il mercato ICT

I numeri parlano chiaro: l'Italia è passata dal -1,4% di fine 2010 a chiudere il 2011 con un ulteriore calo del -4,1% (le Tlc passano da -3,0% a -3,4%).

Redazione ChannelCity

Pubblicato il: **14/06/2012** nella categoria **News**.



"Nel 2011 il **mercato italiano dell'Ict**, nelle sue componenti tradizionali - hardware, software e servizi - ha subito un'ulteriore **contrazione dell'ordine di -3,6%** rispetto all'anno precedente. Questi dati, a fronte di un aumento medio mondiale della domanda di Ict di **+ 4,4%**, mettono in luce in modo drammatico dove si concentrano le difficoltà di ripresa della nostra economia, che fa ancora troppa, estrema, fatica ad agganciarsi all'innovazione digitale come motore della crescita". Così ha esordito il presidente di **Assinform Paolo Angelucci**, nell'illustrare i risultati emersi dal **43° Rapporto Assinform** relativi alle performance del settore Ict nel 2011 nel corso di un convegno a cui hanno preso parte, **Giancarlo Capitani di NetConsulting**, **Paolo Donzelli del Dipartimento per la digitalizzazione della PA e l'innovazione tecnologica**, **Paolo Gentiloni, deputato Pd**, **Alberto Meomartini presidente di Assolombarda**, **Antonio Palmieri** **deputato** **Pdl**.

D'altro canto, i numeri parlano chiaro: l'Italia è passata dal -1,4% di fine 2010 a chiudere il 2011 con un **ulteriore calo di -4,1%** (Tlc da -3,0% a -3,4%).

Se il confronto con i trend medi mondiali appare impietoso, con l'informatica in salita a **+ 2,4%** e le Tlc a **+5,7%** nel 2011, entrando in maggior dettaglio si nota che la crisi ha determinato rilevanti differenze di performance fra paesi.

Da una parte, rimangono trainanti gli **Usa** con l'It a **+3,1%** (+ 5,1 nel 2010) e la **Germania** con **+ 2,3%** (+ 2,6% nel 2010), dall'altra economie confrontabili alla nostra appaiono in affanno, con la **Francia** a **+ 0,3%**, l'**Uk** - 0,7%, peggio di noi la **Spagna** con - 5,3%, per una media europea che nel 2011 non è andata oltre il + 0,5%.

Il risultato, tuttavia, è che la distanza sull'innovazione fra l'Italia e i principali paesi si va allargando, se consideriamo che, sempre nel 2011, il **rapporto Spesa It/Pil per gli Usa è stato del 4,2%**, per la **Francia 3,4%**, per la **Germania e l'Uk 3,3%**, mentre l'Italia, come la Spagna, si ferma all'**1,8%**.